

Allegato A)

Comune di Pisa

AVVISO PUBBLICO PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI STATALI PER SFRATTI FINITA LOCAZIONE - ANNO 2015

IL DIRIGENTE

Visto il Decreto Legge 28.3.2014 n.47 e in particolare l'art. 1 comma 1 in relazione alla dotazione del Fondo nazionale di sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione, istituito dalla L.431/1998 ;

Visto il Decreto Ministero infrastrutture e dei trasporti del 29 gennaio 2015 avente ad oggetto "Fondo nazionale di sostegno per l'accesso alle abitazioni in locazione-riparto disponibilità anno 2015" ;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n° 514 del 7.4.2015 avente ad oggetto "DM 29 gennaio 2015:Fondo nazionale per l'accesso alle abitazioni in locazione-Destinazione quota di risorse per sfratti finita locazione categorie sociali art.1 Legge 9/2007"

Visto il Decreto Dirigenziale Regione Toscana n.1966 del 4 maggio 2015 avente ad oggetto "DM 28 gennaio 2015 Fondo nazionale per l'accesso alle abitazioni in locazione-Riparto quota di risorse per sfratti finita locazione categorie sociali art.1 legge 9/2007"

In attuazione della propria determinazione DD-17 n° 616 del 29/05/2015 ;

RENDE NOTO

che, a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso pubblico e per i successivi 20 gg. consecutivi i soggetti in possesso dei requisiti sotto elencati potranno presentare domanda per ottenere un contributo volto a dare idonea soluzione abitativa ai soggetti di cui all'art. 1 comma 1 della legge n.9/2007, sottoposti a procedure esecutive di rilascio per finita locazione;

Art. 1 – Destinatari e requisiti

Possono presentare richiesta per usufruire del contributo in oggetto i nuclei familiari che sono in possesso, al momento della domanda, nei termini del presente avviso, dei seguenti requisiti:

- 1) richiedente con cittadinanza italiana o di uno Stato appartenente all'Unione europea, ovvero nei casi di cittadini non appartenenti all'U.E. possieda un regolare titolo di soggiorno;
- 2) titolarità di un contratto di locazione di edilizia di unità immobiliare ad uso abitativo regolarmente registrato con esclusione degli immobili appartenenti alle categorie catastali A1, A8 e A9;
- 3) pendenza di un procedimento di intimazione di sfratto per finita locazione;
- 4) possesso di un reddito annuo lordo complessivo familiare inferiore a 27.000,00 Euro,
- 5) assenza di altra abitazione adeguata al nucleo familiare nella regione di residenza;
- 6) presenza nel nucleo familiare di una o più delle seguenti situazioni particolari:
 - a) persone ultrasessantacinquenni
 - b) figli fiscalmente a carico
 - c) malati terminali o portatori di handicap con invalidità superiore al 66%

Art. 2 – Autocertificazione dei requisiti di ammissibilità

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n°445/2000 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" il richiedente può ricorrere all'autocertificazione dei requisiti indicati all'art.1 del presente avviso.

A tal fine si ricorda che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n°445/2000 chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi o ne faccia uso, è punito ai sensi del codice penale e delle vigenti leggi in materia e che ai sensi

dell'art. 75 del predetto testo unico nel caso di dichiarazioni mendaci il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

Si invita, pertanto, a prestare la massima attenzione nel rendere tali dichiarazioni verificando con precisione i dati dichiarati.

In particolare sono comprovati mediante autodichiarazioni e/o dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà da rendersi sottoscrivendo il modulo di domanda appositamente predisposto i seguenti stati, fatti o situazioni soggettive o oggettive:

- a) cittadinanza italiana o di uno Stato aderente all'Unione Europea o cittadinanza di altro Stato con regolare permesso di soggiorno;
- b) residenza e stato di famiglia del richiedente alla data della domanda;
- c) composizione del nucleo familiare con indicazione dei dati anagrafici del richiedente e di ciascun componente il nucleo;
- d) reddito annuo lordo complessivo familiare inferiore a 27.000,00 Euro;

Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- e) copia del contratto di locazione registrato;
- f) copia dell'intimazione di sfratto e, se già intervenuta, copia del verbale della prima udienza oppure copia dell'ordinanza di convalida di sfratto per morosità, copia dell'eventuale atto di precetto e/o della significazione di esecuzione;

è possibile, altresì, allegare:

- g) dichiarazione dei redditi o altra documentazione, valida e regolare, attestante l'attuale possesso di un reddito annuo lordo complessivo familiare inferiore a 27.000 Euro;
- e) altra documentazione ritenuta utile.

Art. 3 – Termini di presentazione delle domande

Per la presentazione delle domande il termine è fissato nei 20 giorni successivi alla data di pubblicazione del presente avviso pubblico all'Albo pretorio on-line del Comune di Pisa.

Le domande presentate dopo il predetto termine saranno escluse dall'erogazione del beneficio, a meno che non intervengano proroghe dello stesso.

A tale riguardo si fa riserva, qualora alla scadenza del predetto termine residuino risorse disponibili, di prorogare o ripubblicare il presente avviso per una o più volte fino ad esaurimento delle stesse. La procedura dovrà comunque concludersi con la rendicontazione del fabbisogno alla Regione Toscana entro il 15 luglio 2015.

Art. 4 - Distribuzione, raccolta e modalità di presentazione delle domande

Le domande di partecipazione al presente avviso pubblico devono essere compilate unicamente sui moduli predisposti dal Comune di Pisa reperibili sul sito web della rete civica all'indirizzo <http://www.comune.pisa.it/it/bandi/> oppure <http://www.comune.pisa.it/politicheabitative/> o distribuiti presso l'Ufficio Casa o l'URP del Comune di Pisa o presso i Sindacati degli Inquilini (SICET, SUNIA, UNIAT, Unione Inquilini).

Le domande, debitamente sottoscritte, dovranno essere complete di tutti i dati richiesti, corredate da tutta la necessaria ed idonea documentazione, e presentate entro il termine di cui al precedente articolo.

Le domande di partecipazione redatte sotto forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000, dovranno essere presentate presso la sede dell'Ufficio Casa o presso l'URP del Comune di Pisa nei giorni di apertura al pubblico.

Art. 5 – Istruttoria delle domande e priorità nella concessione dei contributi

L'Ufficio Casa del Comune di Pisa procede all'istruttoria delle domande, accerta la sussistenza delle condizioni e verifica il possesso dei requisiti previsti e sottopone le stesse all'esame della Commissione Territoriale per il contrasto del disagio abitativo. Tale Commissione valuterà le domande per confermare o escludere l'ammissione al contributo e per formare l'ordine di priorità delle stesse secondo quanto specificato all'art.6.

Ai fini della presente disciplina per nucleo familiare si intende la famiglia costituita dai coniugi e dai figli legittimi, naturali, riconosciuti ed adottivi e dagli affiliati con loro conviventi. Fanno altresì parte del nucleo familiare il

convivente more uxorio, gli ascendenti, i discendenti, i collaterali fino al terzo grado purché la stabile convivenza con il richiedente abbia avuto inizio sei mesi prima della data di pubblicazione del presente bando.

Sono equiparate al nucleo familiare, le situazioni di convivenza finalizzate alla reciproca assistenza morale e materiale, che siano instaurate e durino stabilmente da almeno sei mesi alla data di pubblicazione del presente bando.

Entro 5 giorni dalla ricezione della comunicazione di esclusione delle richieste, gli interessati possono inoltrare opposizione che sarà valutata dalla Commissione Territoriale.

Art. 6 –Erogazione del contributo

Le domande presentate saranno raccolte in ordine di presentazione secondo il protocollo di ricezione partendo dalla data di pubblicazione del presente avviso ed in tale ordine saranno esaminate dalla Commissione Territoriale per il contrasto del disagio abitativo che le ordinerà secondo le seguenti priorità:

Primo livello di priorità:

- a) inquilini ammessi, sottoposti a procedure esecutive di rilascio per finita locazione che sottoscrivano con il proprietario dell'alloggio un nuovo contratto a canone concordato. L'inquilino dovrà presentare apposita autodichiarazione del proprietario attestante la disponibilità (modello All.C) e copia di nuovo contratto di locazione scritto entro 30 gg dalla comunicazione dell'ammissione. Sarà corrisposta al proprietario una somma a copertura delle spese di registrazione, del deposito cauzionale e delle prime due mensilità di canone;
- b) inquilini ammessi, sottoposti a procedure esecutive di rilascio per finita locazione, che sottoscrivano con un nuovo proprietario un contratto a canone concordato in immobili non appartenenti alle categorie catastali A1, A8 e A9. L'inquilino dovrà presentare copia di nuovo contratto di locazione scritto entro 30 gg dalla comunicazione dell'ammissione. Sarà corrisposta all'inquilino una somma comprensiva a copertura delle spese di registrazione, del deposito cauzionale e delle prime due mensilità di canone;

Secondo livello di priorità:

- c) inquilini ammessi, sottoposti a procedure esecutive di rilascio per finita locazione che sottoscrivano con il proprietario dell'alloggio o un nuovo proprietario un contratto a canone libero, di importo mensile non superiore a Euro 700,00, in immobili non appartenenti alle categorie catastali A1, A8 e A9. L'inquilino dovrà presentare copia di nuovo contratto di locazione scritto entro 30 gg dalla comunicazione dell'ammissione. Sarà corrisposta all'inquilino una somma a copertura delle spese di registrazione, del deposito cauzionale e delle prime due mensilità di canone.

Terzo livello di priorità:

- d) inquilini ammessi, ai fini del ristoro, anche parziale, del proprietario dell'alloggio, che dimostrino la disponibilità di quest'ultimo a consentire il differimento dell'esecuzione del provvedimento di rilascio dell'immobile. L'inquilino dovrà presentare entro 30 gg dalla comunicazione di ammissione al contributo apposita autodichiarazione del proprietario la disponibilità al differimento con l'indicazione del periodo e dell'importo richiesto come ristoro (modello All. D) Tali elementi saranno valutati dalla Commissione Territoriale che si pronuncerà sull'ammissibilità della proposta eventualmente formulando una controproposta. Quest'ultima non potrà essere ulteriormente ricontrattata, ma soltanto accettata o meno dal proprietario.

La Commissione Territoriale per il contrasto del disagio abitativo del Lode Pisano formalizzerà un Elenco dei nominativi aventi diritto al contributo, sulla base delle priorità di cui alle lettere a)b)c)d) del presente articolo e, quindi, a parità di priorità di pari livello, secondo l'ordine di presentazione della domanda (con riferimento al numero di protocollo).

L'Ufficio Casa, fino alla concorrenza della dotazione finanziaria stabilita dal Fondo statale attribuito al Comune di Pisa dalla Regione Toscana e pari ad euro 32.000,00 e nella misura dell'importo da erogare stabilito dalla Commissione territoriale nel limite di cui all'art.7, provvederà allorché avrà la disponibilità del Fondo da parte della Regione, a proporre la corresponsione dell'importo del contributo.

Art. 7 – Ammontare del contributo

L'importo massimo di contributo concedibile non può superare l'importo di € 8.000,00 (ottomila/00).

Art. 8 – Esclusione dal contributo

Pena l'esclusione, le richieste dovranno essere debitamente sottoscritte e dalle stesse dovranno risultare tutti i dati ed il possesso di tutti i requisiti, le condizioni ed i documenti richiesti dal presente avviso. L'esclusione è, altresì, disposta in tutte le ipotesi previste dal presente avviso ed in particolare per il superamento dei termini stabiliti per la concessione del contributo di cui all'art.6.

Art. 9 – Ulteriori disposizioni

Il contributo di cui alla presente misura non potrà essere cumulato con altri benefici pubblici da qualunque ente erogati a titolo di sostegno alloggiativo relativi allo stesso periodo temporale.

Si precisa che i contributi affitti di cui alla legge 431/98 per loro natura risultano incompatibili con il contributo sfratti solo nei casi in cui vengono erogati per lo stesso periodo di riferimento per cui viene richiesto il contributo sfratti;

L'erogazione del contributo a favore di soggetti i cui nuclei familiari sono inseriti nelle graduatorie vigenti per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica non pregiudica in alcun modo la posizione acquisita da tali soggetti nelle suddette graduatorie.

L'eventuale assegnazione dell'alloggio di edilizia residenziale pubblica è causa di decadenza dal diritto al contributo.

Art. 10 - Controlli

Saranno essere effettuati controlli a campione per la verifica delle autocertificazioni presentate e nei casi di dichiarazioni mendaci rilasciate al fine di ottenere indebitamente il beneficio del contributo il richiedente decadrà immediatamente dal beneficio concessogli, con obbligo di restituzione della somma percepita e incorrerà nelle sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi specifiche in materia.

Il campione verrà estratto casualmente attraverso l'uso del programma <http://www.random.org/integers/>.

Art. 11 - Informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt. 13 e 22 del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”.

I dati personali richiesti sono richiesti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento relativo al presente avviso e verranno utilizzati esclusivamente per tale scopo.

Ai fini del presente procedimento si informa che il Comune tratterà i dati personali qualificabili, ai sensi dell'art. 4 lett. b), c) e d) del D.lgs 2003/196, come personali, identificativi e sensibili. Il trattamento dei dati avverrà in adempimento degli obblighi di legge e nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza. Il Comune di Pisa informa che i dati sensibili raccolti che risultassero “eccedenti” o “non pertinenti” o “non indispensabili” rispetto alle finalità perseguite non verranno utilizzati salvo che per l'eventuale conservazione da effettuarsi a norma di legge.

Finalità del trattamento: La presente raccolta dei dati da parte del Comune di Pisa persegue finalità istituzionali e riguarda adempimenti di legge o di regolamento. Tale raccolta è finalizzata alla erogazione del contributo statale di cui al Decreto Legge 28.3.2014 n.47 e in particolare l'art. 1 comma 1 in relazione alla dotazione del Fondo nazionale di sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione, istituito dalla L.431/1998 ; Decreto Ministero infrastrutture e dei trasporti del 29 gennaio 2015 avente ad oggetto “Fondo nazionale di sostegno per l'accesso alle abitazioni in locazione-riparto disponibilità anno 2015” ; Deliberazione della Giunta Regionale n° 514 del 7.4.2015 avente ad oggetto” DM 29 gennaio 2015:Fondo nazionale per l'accesso alle abitazioni in locazione-Destinazione quota di risorse per sfratti finita locazione categorie sociali art.1 Legge 9/2007” Decreto Dirigenziale Regione Toscana n.1966 del 4 maggio 2015 avente ad oggetto” DM 28 gennaio 2015 Fondo nazionale per l'accesso alle abitazioni in locazione-Riparto quota di risorse per sfratti finita locazione categorie sociali art.1 legge 9/2007”

Modalità del trattamento: Il trattamento di tali dati avviene tramite l'inserimento in banche dati autorizzate e l'aggiornamento di archivi cartacei ed informatici. Le informazioni in tal modo raccolte possono essere aggregate, incrociate ed utilizzate cumulativamente.

Obbligo o Facoltà di conferimento: ai sensi dell'art. 13, comma 1, lettere “b” e “c” si evidenzia che il trattamento dei dati da parte del Comune di Pisa è essenziale per l'adempimento dei procedimenti previsti e che pertanto il mancato conferimento di tali dati potrà comportare la mancata accettazione della domanda di partecipazione all'avviso pubblico.

Comunicazione e diffusione: I dati personali, identificativi e sensibili saranno comunicati alla Commissione Territoriale per gli adempimenti connessi all'erogazione del contributo.

Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti ex art. 7 D.lgs 196/2003:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
 - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale

Il titolare del trattamento è il Comune di Pisa. Il responsabile del trattamento dei dati è il funzionario dell'ufficio casa.

Art 12 - Norma Finale

Per quanto non previsto dal presente avviso si fa riferimento agli atti di cui in premessa ed alla vigente normativa in materia.

Il responsabile del procedimento è individuato nel funzionario dell'ufficio casa.

Pisa, li 03/06/2015

Il Dirigente
Arch. Gabriele Berti